



XV LEGISLATURA

IV COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Sviluppo economico)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 16 DEL 16/01/2019

SORBARA Marco	(Presidente)	(Presente)
NOGARA Alessandro	(Vicepresidente)	(Presente)
RESTANO Claudio	(Segretario)	(Presente)
MINELLI Chiara		(Presente)
MORELLI Patrizia		(Presente)
NASSO Manuela		(Presente)
SPELGATTI		(Presente)

Partecipano i Consiglieri: AGGRAVI, COGNETTA, DAUDRY, GERANDIN e VESAN.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente della Struttura Affari legislativi, studi e documentazione. Funge da Segretario Monica BAUDIN.

La riunione è aperta alle ore 14:35, ad Aosta, nella Sala Commissioni della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Approvazione del verbale n. 13 (sommario e integrale) del 7 dicembre 2018.
- 3) Audizioni in merito alla Petizione n. 1, presentata in data 17 dicembre 2018, concernente: "Petizione popolare per il mantenimento nel tempo degli impianti sciistici di Antagnod- Ayas".
ore 14.30: Sig. Alex BRUNOD, Sindaco del Comune di Ayas (primo firmatario) e delegazione di firmatari della petizione;
ore 15.15: Sig. Giorgio MUNARI, Presidente della società MONTEROSA;
ore 15.45: Assessore agli affari europei, politiche del lavoro, inclusione sociale e trasporti, Luigi BERTSCHY.

* * *



Il Presidente SORBARA, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettera prot. n. 207 in data 11 gennaio 2019.

APPROVAZIONE DEL VERBALE N. 13 (SOMMARIO E INTEGRALE) DEL 7 DICEMBRE 2018.

Non essendo pervenute osservazioni da parte dei Commissari, il verbale si intende approvato.

AUDIZIONI IN MERITO ALLA PETIZIONE N. 1, PRESENTATA IN DATA 17 DICEMBRE 2018, CONCERNENTE: "PETIZIONE POPOLARE PER IL MANTENIMENTO NEL TEMPO DEGLI IMPIANTI SCIISTICI DI ANTAGNOD- AYAS".

- **Sig. Alex Brunod, Sindaco del Comune di Ayas (primo firmatario) e delegazione di firmatari della petizione.**

* * *

Il Sindaco di Ayas, Alex BRUNOD, primo firmatario della petizione e una delegazione di firmatari della petizione composta dalle signore Francesca MERLET, Sara COMMOD e Romina OBERT e dai signori Franco COMMOD, Jean Louis NICCO, Daniele ROLLANDIN e Ugo FAVRE, prendono parte alla riunione alle ore 14.45. Si procede alla registrazione digitale degli interventi.

* * *

Il Presidente SORBARA, nel ringraziare gli intervenuti per la numerosa partecipazione all'incontro odierno, introduce l'audizione.

Il Sindaco BRUNOD ringrazia la Commissione per aver dato la possibilità ad una delegazione di firmatari della petizione - rappresentata da maestri di sci, albergatori, commercianti e residenti - di poterne illustrare i contenuti, preoccupati per l'eventuale chiusura degli impianti di risalita della stazione di Antagnod del comprensorio sciistico del Monterosa ski.

Evidenzia che la stazione di Antagnod rappresenta un punto strategico per Ayas, in quanto ha una clientela specifica, costituita prevalentemente da famiglie con bambini, a differenza della stazione più grande di Champoluc-Fracheys presente sul territorio comunale e facente parte dello stesso comprensorio del Monterosa ski.

Riferisce che la stazione di Antagnod è ritenuta fondamentale per il Comune anche per l'indotto che crea sul territorio: scuola di sci, alberghi, ristoranti, RTA, seconde case ed esercizi commerciali.



Il sig. FAVRE riferisce che un gruppo di abitanti di Antagnod hanno dato il via ad una raccolta di firme per la petizione in oggetto, essendo venuti a conoscenza di una relazione della società Monterosa, del gennaio 2018, in cui si prevede di valutare l'eventuale chiusura della stazione di Antagnod, con il ricollocamento della seggiovia del Pian Pera - ivi presente - nella stazione di Champoluc, che permetterebbe alla società di realizzare una pista blu, ideale per l'insegnamento, nella località Crest dove verrebbe spostata anche l'attuale scuola di sci di Antagnod.

Rileva che attualmente la stazione di Antagnod rappresenta un'importante fonte di lavoro per i residenti (la società Monterosa impiega 15 operai) e un altrettanto importante indotto per la località, in quanto la scuola di sci ha in organico 17 maestri residenti nel Comune (oltre a 5 maestri saltuari impiegati nel periodo natalizio e nei fine settimana), il noleggio sci con deposito occupa 2 operai, le strutture ricettive e commerciali, a prevalente gestione familiare, danno lavoro alla popolazione residente. Riferisce a tal proposito che ad Antagnod sono presenti 6 alberghi (con una capienza di 172 posti letto), 7 residence (con una capienza di 182 posti letto), 9 ristoranti, con diverse dislocazioni e servizi sulle piste, 3 negozi di alimentari, 1 macelleria, 2 negozi di articoli sportivi, 1 tabaccaio, 1 palestra con annessa Spa.

Fa quindi presente che vi sono stati negli anni consistenti investimenti da parte dei residenti per lo sviluppo turistico della località.

Aggiunge che la realizzazione di alcuni impianti presenti nel comprensorio di Antagnod (come ad esempio la seggiovia del Boudin, il parcheggio a servizio della stazione) è stata possibile anche grazie ad investimenti fatti dal Comune, dai residenti e dalla locale scuola di sci.

Evidenzia che l'eventuale accoglimento della proposta del CdA di Monterosa Ski di procedere alla chiusura degli impianti sciistici di Antagnod provocherebbe il crollo dell'economia dell'intero paese, cancellando le positività create nel corso degli ultimi cinquant'anni di proficua attività della località.

Rileva infine che la stazione di Antagnod, nell'ultimo anno, ha registrato un Margine Operativo Lordo positivo di 22 mila euro come si evince dai bilanci della società.

Il sig. NICCO rileva che la presentazione della petizione in oggetto è anche imputabile ad una mancanza di comunicazione, fra l'amministratore della società Monterosa e il tessuto imprenditoriale locale, rispetto alla conoscenza di una serie di dati utili a valutare la situazione esistente e, in qualità di portavoce degli imprenditori di Ayas, chiede che venga fornita una risposta politica alla situazione che si è venuta a creare.

La sig.ra MERLET fornisce una serie di dati sulle caratteristiche tecniche degli impianti sciistici della stazione di Antagnod e sull'attività svolta dalla locale scuola di sci.

Illustra quindi le particolarità e l'utilità che rappresenta l'impianto del Boudin per il comprensorio di Antagnod che, partendo direttamente dal paese e raggiungendo la zona intermedia della stazione, permette alla scuola di insegnare in modo efficace e



graduale agli allievi su una "pista blu" adatta ai meno esperti e di organizzarvi eventi particolari (fiaccolate o garette di fine corso) e consente ai genitori di poter seguire i bambini sulle piste.

Riferisce che nelle ultime festività natalizie, malgrado la scarsità di neve (che era invece presente, per esempio, nella stagione precedente), si è registrato un deciso aumento del numero dei bambini iscritti ai corsi collettivi organizzati dalla scuola di sci.

Fa presente che dai dati desunti da un questionario sottoposto ai clienti della scuola per capire le motivazioni della loro scelta su Antagnod e che cosa farebbero nel momento in cui la stazione di Antagnod non dovesse più esserci o non dovesse più soddisfare le loro esigenze (perché, eventualmente, si trasforma in un parco giochi), emerge che l'utenza cercherebbe un'alternativa diversa in altre stazioni (non necessariamente quella di Champoluc).

La sig.ra OBERT presenta un quadro della situazione vissuta dagli albergatori di Antagnod e della Val d'Ayas, nonché del Consorzio turistico della zona e sollecita, da parte della Monterosa, dopo gli ultimi anni che hanno visto un importante contenimento dei costi di gestione, di dare avvio ad iniziative volte ad implementare e sviluppare il comprensorio.

Ritiene anche utile che la Monterosa adotti delle politiche tariffarie diversificate per i periodi di minore afflusso turistico sul comprensorio (come, ad esempio, nel mese di gennaio), affinché vi sia la possibilità di incentivare le presenze in tale periodo e venire così incontro anche alle esigenze dei gestori di strutture ricettive di poter lavorare di più in tali situazioni.

Osserva che sarebbe eventualmente ipotizzabile di fare pagare in una forma ridotta (5-10 euro) i biglietti anche ai bambini dagli 8 ai 14 anni che oggi, invece, sono esentati da tale pagamento.

Il sig. Daniele ROLLANDIN fa presente che le piste più tecniche del comprensorio di Antagnod in passato ospitavano gli allenamenti della nazionale tedesca e della nazionale francese di sci alpino, che ora, non essendo più innevate, hanno perso tali frequentazioni.

Rileva, come si evince anche da un comunicato stampa della Provincia autonoma di Bolzano, che la politica turistica in altre regioni italiane che presentano similitudini con la Valle d'Aosta, è indirizzata al sostegno dei piccoli comprensori sciistici di paese.

Il Consigliere RESTANO rileva che la situazione evidenziata dai firmatari della petizione riguarda la stazione di Antagnod, ma tocca problematiche affini a molte altre piccole stazioni sciistiche presenti sul territorio valdostano.

Nel ricordare che l'opportunità di mantenere aperto l'impianto di Boudin - rispetto al quale, a breve, occorrerà procedere alla revisione tecnica - è una questione già evidenziata nel passato esercizio finanziario e fa presente che in tale occasione vi è stato un impegno da parte degli operatori locali di cercare di incentivare la frequentazione da parte dei turisti di tali impianti e si compiace del fatto che, dai dati oggi forniti dagli intervenuti, emerge che il risultato è stato oltremodo superiore a quelle



che erano le aspettative.

Ritiene importante la programmazione di una strategia di marketing territoriale locale, ma reputa che lo sia altrettanto quella regionale, tema rispetto al quale vi è un impegno ad affrontare la questione da parte dell'attuale maggioranza.

Il Consigliere COGNETTA chiede chiarimenti in merito all'origine dei dati sulla situazione gestionale comunicati dal sig. Favre e se i rappresentanti economici della vallata siano a conoscenza di eventuali lamentele espresse da parte di altri operatori locali o di tour operator rispetto alla politica tariffaria e di gestione degli skipass operati dalla società Monterosa.

Il sig. FAVRE precisa che i dati relativi alla situazione di bilancio della stazione di Antagnod da lui forniti si riferiscono a documenti ufficiali prodotti dalla società Monterosa.

Fa presente di essere a conoscenza di lamentele presentate da un promoter del Monterosa ski, che ha manifestato uno scontento nei confronti della politica tariffaria messa in atto dall'amministratore della società.

Il Consigliere NOGARA esprime alcune considerazioni politiche in ordine alla situazione delle piccole stazioni sciistiche valdostane.

Precisa innanzitutto che in Valle d'Aosta tutti coloro che sinora hanno governato hanno cercato di sostenere le piccole realtà anche per evitare lo spopolamento della montagna, malgrado le difficoltà a mantenere tali situazioni visto e considerato che oggigiorno occorre anche porre particolare attenzione ai costi e ai benefici che poi derivano dall'intervento pubblico.

Evidenzia che l'amministratore della Monterosa, grazie ad un'efficiente gestione della società, è riuscito a riportare in attivo i bilanci dell'azienda che per svariati anni hanno presentato esercizi in perdita. Ritiene che questo dato sia particolarmente importante anche alla luce delle disposizioni della Legge Madia, che non permette alle amministrazioni pubbliche di sostenere finanziariamente le partecipate pubbliche che abbiano presentato bilanci in perdita per tre esercizi consecutivi.

Condivide la necessità di mantenere sempre un dialogo attivo fra le parti interessate dalle varie questioni come evidenziato dai firmatari della petizione.

La Consiglieria MORELLI rileva che tutti hanno coscienza del fatto che attuare una "politica della montagna" presuppone delle compensazioni tra le realtà più forti per mantenere in vita quelle più deboli e che questo vale per Antagnod quanto per tutte le altre località della Regione.

Osserva che il tessuto imprenditoriale di Antagnod è prevalentemente a conduzione familiare e che questo rappresenta un valore aggiunto assolutamente da tutelare.

Per quanto riguarda il problema della mancanza di comunicazione venutosi a creare, chiede se all'interno del Consiglio di Amministrazione della società Monterosa il Comune di Ayas sia rappresentato.



La Consigliera MINELLI condivide la necessità che all'interno di una comunità, a maggior ragione se piccola, vengano mantenuti adeguati flussi di comunicazione allorché vi sia la necessità di prendere delle decisioni che abbiano una valenza per l'intero paese.

Ritiene che occorra una profonda e attenta riflessione per quanto attiene il mantenimento delle piccole realtà locali.

Il Consigliere COGNETTA evidenzia che dai dati forniti dagli intervenuti si evince che l'ultimo esercizio finanziario della stazione di Antagnod ha registrato un miglioramento del 50% del proprio conto economico rispetto all'anno precedente, a fronte di altre stazioni minori del comprensorio del Monterosa ski che, invece, hanno mantenuto gli stessi dati negativi degli esercizi precedenti e chiede quali siano le motivazioni che stanno alla base di tale miglioramento della situazione di Antagnod.

La sig.ra MERLET fa presente che gli operatori economici di Antagnod, stimolati dalla paventata chiusura della stazione di Antagnod, hanno attivato delle politiche di marketing locale per cercare di attirare un maggior numero di turisti nella località.

Fornisce i dati relativi all'attività svolta dalla scuola di sci di Antagnod, in particolare, attraverso l'attivazione di corsi collettivi rivolti ai principianti e agli sci club.

* * *

Il Consigliere FARCOZ prende parte alla riunione alle ore 16.00.

* * *

Il Sindaco BRUNOD sottolinea la necessità che vi siano delle chiare indicazioni politiche da parte del Consiglio regionale sugli indirizzi che le partecipate devono perseguire per raggiungere determinati obiettivi, affinché gli amministratori delle stesse si comportino di conseguenza.

Fa presente che nel Consiglio di Amministrazione della Monterosa Spa il Consiglio comunale in passato era rappresentato dal suo Sindaco, che era il sig. Munari, che oggi non ricopre più la carica di amministratore comunale e, quindi, al momento, il Comune di Ayas non è rappresentato nella società.

* * *

Alle ore 16.05 il Consigliere AGGRAVI abbandona la sala di riunione.

* * *

Il Consigliere GERANDIN ritiene che quanto illustrato dai firmatari della petizione sia la sintesi di cosa potrebbe succedere in futuro nelle altre piccole stazioni della Valle d'Aosta, chiaramente, con pesature diverse, perché - rileva - la realtà economica di Antagnod è del tutto diversa rispetto ad altre cosiddette piccole stazioni.

Ricorda gli importanti investimenti fatti dai privati per il recupero del centro



storico di Antagnod, che vedevano una prospettiva di sviluppo turistico di lungo periodo.

Rammenta inoltre che i corsi di sci di tutta la Comunità montana Evançon si sono sempre tenuti ad Antagnod, dove quindi hanno imparato a sciare generazioni di residenti.

Reputa importante che dall'esame della petizione in Consiglio regionale emerga chiaramente la posizione politica regionale non solo riferita al futuro della stazione di Antagnod ma di tutte le cosiddette piccole stazioni presenti sul territorio valdostano.

Osserva che, al di là dei problemi di comunicazione intervenuti con i residenti, l'amministratore della società Monterosa abbia comunque ricevuto l'input politico di rispettare le disposizioni previste dall'attuale normativa in materia di società partecipate per poter garantire il mantenimento degli investimenti pubblici nella società.

La Consigliera NASSO concorda sulla possibilità di prevedere eventualmente anche il pagamento ridotto dei biglietti da parte dei bambini dagli 8 ai 14 anni che attualmente sono esenti, per garantire un maggiore introito alla stazione di Antagnod dove tale clientela è prevalente.

Ritiene inoltre possibile una maggiore sinergia fra la stazione di Antagnod e quella di Champoluc che già si presentano alternativi e complementari, ad esempio, in caso di vento che impedisce l'utilizzo degli impianti funiviari di Champoluc.

Il Presidente SORBARA sottolinea come la forza della petizione stia nella tipologia molto diversificata dei soggetti che l'hanno presentata e sostenuta: Amministrazione Comunale, parte politica, imprenditori, maestri di sci e privati cittadini.

Annuncia l'intenzione di programmare un sopralluogo della Commissione per verificare sul campo quanto evidenziato dai sostenitori della petizione.

Il Consigliere RESTANO chiede se, nel caso in cui la seggiovia o lo skilift venissero sostituiti da un tapis roulant, i bambini potrebbero continuare a seguire i corsi organizzati dalla scuola di sci di Antagnod.

La sig.ra MERLET ritiene importante ai fini dell'attività didattica della scuola di sci di Antagnod il mantenimento dell'impianto di Boudin.

Il Sindaco BRUNDO chiede di poter presiedere anche alle audizioni dell'Assessore Bertschy e del Presidente Munari.

Il Presidente SORBARA fa presente che la Commissione valuterà la richiesta avanzata dal Sindaco Brunod.

* * *

Alle ore 16.10 la delegazione di firmatari della petizione abbandona la Sala di riunione.

* * *



La Commissione, dopo un breve di battito, decide di prevedere la partecipazione del Sindaco del Comune di Ayas alle audizioni seguenti, come da lui richiesto.

Il Presidente SORBARA comunica la richiesta dell'Assessore Bertschy di essere audito prima del Presidente della società Monterosa al fine di poter presenziare ad un incontro con Trenitalia fissato alle ore 16.30.

La Commissione decide di procedere con l'audizione dell'Assessore Bertschy.

- **Audizione Assessore agli affari europei, politiche del lavoro, inclusione sociale e trasporti, Luigi Bertschy.**

* * *

Alle ore 16.20 l'Assessore agli affari europei, politiche del lavoro, inclusione sociale e trasporti, Luigi BERTSCHY, e il dirigente della Struttura impianti a fune del medesimo assessorato, ing. Giuliano ZOPPO, e il Sindaco del Comune di Ayas, Alex BRUNOD, prendono parte alla riunione.

* * *

L'Assessore BERTSCHY fa presente che il tema evidenziato dalla petizione è già stato affrontato dal Consiglio regionale attraverso alcune iniziative e attiene, nello specifico, la stazione di Antagnod, ma ha una valenza rispetto ad una visione politica che riguarda il futuro di quelle stazioni che, rispetto ad un tempo, stanno in parte rivedendo il proprio posizionamento nel quadro dei comprensori sciistici regionali.

Con riferimento alla petizione ritiene di raccogliere l'attenzione che i cittadini portano sul piano politico e di sottoscrivere la necessità di far sì che le località sciistiche abbiano tutte lo stesso interesse e la stessa considerazione da parte della politica.

Sottolinea la necessità di porre particolare attenzione a come sviluppare la programmazione dei futuri piani di manutenzione e di investimento di tutte le stazioni.

Ricorda che il comprensorio della società Monterosa raggruppa le stazioni di Champoluc, Antagnod, Brusson, Estoul, Champorcher e Weissmatten che, sia come fatturato, sia come tipologia di stazioni e di clientela, presentano delle situazioni diversificate (alcune località sono più performanti, altre vivono situazioni di difficoltà), accentuate, nell'attuale stagione invernale, da minori precipitazioni nevose e da maggiore presenza di giornate con vento che hanno determinato delle criticità rispetto all'apertura degli impianti.

Fa presente che per il futuro il socio chiederà alla Monterosa la predisposizione di un Piano triennale attuato attraverso una forte alleanza con le amministrazioni comunali e con gli operatori economici locali per creare un prodotto diversificato in accordo con il territorio.



Aggiunge che l'indirizzo politico è quello di non chiudere le piccole stazioni, bensì di valorizzarle attraverso un'alleanza forte con il territorio, rimando nella cornice legislativa della Legge Madia e delle leggi regionali n. 8/04 e n. 6/18 in materia di interventi finanziari a sostegno degli investimenti di tali società.

L'ing. ZOPPO riferisce che la società Monterosa in passato ha registrato perdite di esercizio significative, in parte ripianate con risorse pubbliche.

Aggiunge che negli ultimi due esercizi, la Monterosa ha registrato un utile (quasi 2 milioni nell'ultimo anno) e un fatturato di 20 milioni di euro.

Rende noto che per quel che riguarda, nello specifico, Antagnod, dalla contabilità analitica emerge che la stazione ha una perdita media annua di 300 mila euro che, nell'ultimo esercizio, si è ridotta a 180 mila euro con un aumento di 10 mila presenze.

Informa che il comprensorio di Antagnod, necessiterà nei prossimi anni di importanti investimenti per il suo mantenimento: l'impianto Boudin è in proroga e quindi, fra 4 anni, dovrà sostenere una revisione generale per un costo di circa 400 mila euro, mentre l'impianto Pian Pera, nel 2021, andrà in revisione generale, per un costo di 800 mila euro.

Comunica che la sommatoria dei risultati di esercizio delle piccole stazioni della Monterosa, ogni anno, è negativo, di circa -1,3/-1,7 milioni di euro.

Il Consigliere COGNETTA chiede venga fornito un quadro riassuntivo completo per quanto riguarda gli investimenti futuri di cui necessiteranno anche le altre stazioni della Monterosa.

Il Consigliere GERANDIN chiede quanto inciderà sui costi la quota annuale di ammortamento del nuovo impianto funiviario di arroccamento di Champoluc.

L'ing. ZOPPO fa presente di non essere in grado di fornire al momento il dato puntuale richiesto.

Il Consigliere RESTANO accoglie positivamente il fatto che la volontà del Governo regionale sia quella di evitare la chiusura delle piccole stazioni e di proporre un prodotto diversificato per i vari comprensori, in accordo con i portatori d'interesse locali.

Chiede venga fornita alla Commissione copia della relazione presentata alla Finaosta e alla Regione ai sensi della l.r. 20/2016 da parte della società Monterosa.

Il Consigliere GERANDIN chiede se l'obiettivo della maggioranza sia, attraverso la discussione che si avvierà in Consiglio regionale riguardo alla petizione in oggetto, quello di andare un po' oltre al contenuto specifico della petizione, nel senso di condividere una volontà di fornire una prospettiva politica rispetto alle piccole e medie stazioni sciistiche dell'intera regione.



L'Assessore BERTSCHY fa presente che dalla relazione presentata dalla Monterosa a Finaosta, nella sua parte conclusiva, si evince che i conti economici delle piccole località incidono negativamente sui costi della società e per tale motivo si ritiene indifferibile avviare un confronto con la proprietà e con gli attori coinvolti per ridiscutere sul futuro di tali stazioni, in modo da addivenire ad una soluzione che consenta di salvaguardarne l'apertura, consci comunque dell'importante ruolo che esse rivestono per i rispettivi territori.

Nel raccogliere l'indicazione del collega Gerandin, ritiene utile tracciare una linea politica attraverso la quale la Regione, in quanto socio, eserciti un'azione di indirizzo nei confronti delle società degli impianti a fune, nel rispetto delle leggi vigenti di riferimento, quindi, tenendo conto dei parametri che permettano in futuro di sostenere gli investimenti necessari a mantenere l'ordinario e, possibilmente, di avviare quelli utili al loro potenziamento, con una strategia rivolta ai prossimi 5-10 anni, cercando di non mettere in competizione i prodotti sciistici dei diversi territori.

Il Consigliere COGNETTA chiede se in assessorato siano pervenute eventuali comunicazioni da parte di operatori turistici del comprensorio della Monterosa sulla gestione tariffaria.

L'Assessore BERTSCHY riferisce in merito alla missiva ricevuta da un tour operator inglese dove lamenta che i prezzi stagionali attuati dalla Monterosa incidono negativamente sulla sua offerta turistica.

Il Consigliere RESTANO rende noto di avere ricevuto, allorché ricopriva la carica di Assessore ai trasporti, una comunicazione con riferimento alla stazione di Champoluc i cui contenuti erano simili a quelli evidenziati dall'Assessore Bertschy e alcune segnalazioni da parte di amministratori di Champorcher.

Il Presidente SORBARA chiede venga fornita copia della documentazione suddetta affinché rimanga agli atti della Commissione.

Il Consigliere VESAN nel rilevare che in futuro vi sarà la necessità di spalmare le limitate risorse regionali disponibili sull'intero comparto dei comprensori sciistici della regione, chiede quale sia la situazione relativa alle necessità di ulteriori finanziamenti degli altri comprensori sciistici valdostani e, in particolare, se vi siano situazioni simili a quella di Antagnod o se, invece, questa rappresenti l'unica vera condizione problematica in tutta la Valle.

* * *

Alle ore 16.50 la Consigliera SPELGATTI abbandona la Sala di riunione.

* * *

L'Assessore BERTSCHY fa presente, essendo ad inizio stagione, di non avere ancora un quadro completo della situazione aggiornata di tutti i comprensori.



Evidenzia comunque che, in generale, dalle relazioni presentate in passato dalle varie società emerge una sofferenza delle piccole stazioni.

Si impegna a trasmettere alla Commissione una relazione sintetica, che permetta di avere una fotografia reale del dato a conclusione della stagione.

Rileva che le grosse difficoltà che stanno emergendo per il settore sono riferibili non solo al semplice dato economico della gestione, ma anche a condizioni ambientali particolarmente sfavorevoli (scarsità di neve, forte vento) dell'attuale stagione invernale.

Il Presidente SORBARA ritiene che la relazione suddetta possa essere utile per la Commissione anche per un successivo confronto con l'Assessore al turismo sul tema della programmazione turistica del territorio.

L'Assessore BERTSCHY annuncia che nel pomeriggio di lunedì 21 gennaio, a Chivasso, è stato organizzato un incontro con degli amministratori piemontesi e con i vari portatori d'interesse per quanto concerne i temi evidenziati dalla mozione relativa ai progetti ferroviari riguardanti la "Porta del Canavese-Monferrato" e la "Lunetta di Chivasso". Invita i Commissari eventualmente interessati all'incontro, a prendervi parte.

La Commissione prende atto.

* * *

Alle ore 16.55 l'Assessore BERTSCHY e il dirigente ZOPPO abbandonano la Sala di riunione.

* * *

- **Audizione Sig. Giorgio Munari, Presidente della società Monterosa.**

* * *

Il Presidente della società Monterosi, Giorgio MUNARI, prende parte alla riunione alle ore 17.00.

* * *

Il sig. MUNARI ricorda che, nel 2013, la Regione ha deciso la fusione dei comprensori della cosiddetta "dorsale" Champoluc-Gressoney La Trinité-Antagnod dell'originaria società Monterosa con le stazioni di Estoul, Weissmatten e Champorcher, in quanto ha ritenuto di assemblare queste stazioni ad un comprensorio più grande - appunto quello del Monterosa - con l'intento di ottenere dei risparmi di tipo strutturale.

Aggiunge di essere stato nominato Presidente della società Monterosa nel 2015 e di avere effettuato una serie di razionalizzazioni, che hanno portato l'azienda a chiudere i bilanci in attivo negli ultimi due anni.

Osserva che la raccolta firme per la petizione in oggetto è stata attivata sui contenuti di uno studio strategico predisposto ad inizio 2018 dalla Monterosa - richiesto dalla Giunta regionale e dalla Finaosta - con riferimento al finanziamento per il



rifacimento della telecabina Champoluc-Frachey che preventivava alcune valutazioni da svolgere sulle diverse stazioni della Monterosa.

Evidenzia che nei prossimi anni nella stazione di Antagnod - che dista 4 chilometri da quella più grande di Champoluc - vi sarà la necessità di investimenti obbligatori per la scadenza tecnica di alcuni impianti, rispetto ai quali, in una prospettiva di medio termine, occorrerà quindi svolgere delle attente valutazioni ed analisi.

Riferisce in merito ai contenuti di una relazione presentata il 30 settembre 2018 dalla Monterosa alla Finaosta ai sensi della l.r. 20/2016, nella quale la società indica di ritenere indifferibile di avviare un confronto con la proprietà e tutti gli attori coinvolti per discutere sul futuro delle stazioni della società, in modo da addivenire ad una soluzione che consenta di salvaguardarne l'apertura, consci dell'importante ruolo che queste giocano sul territorio, cercando però di limitarne le ingenti perdite stagionali, che sottraggono importanti risorse da investire sull'ammodernamento del comprensorio principale, che necessita di continui investimenti per non perdere terreno rispetto ai competitor del settore.

Il Presidente SORBARA ritiene necessario affrontare, a livello di Commissione, il tema della programmazione turistica regionale con l'Assessore competente e, quindi, anche della parte connessa allo sviluppo del turismo invernale e degli impianti funiviari.

Comunica l'intenzione di programmare un sopralluogo da parte della Commissione ad Antagnod ed eventualmente all'azienda Monterosa, per visionare sul campo le situazioni che sono state evidenziate nel corso delle audizioni svolte nella giornata odierna.

Il Consigliere COGNETTA chiede conferma di una lettera trasmessa alla Monterosa da parte della società Ski 2, nella quale verrebbe evidenziato un incremento sostanziale del prezzo dei biglietti nei confronti di questo operatore, che lamenta di non riuscire più a lavorare con un business accettabile nel comprensorio del Monterosa e che affermerebbe vi siano degli interessi privati del Presidente Munari rispetto ad attività turistico-commerciali locali.

Il sig. MUNARI fornisce i dati riferiti alle particolari agevolazioni tariffarie e agli sconti applicati alla società Ski 2.

Riferisce di essere, di professione, commerciante e di gestire, in società con altre persone, delle attività commerciali in Champoluc; aggiunge di essere stato Sindaco del Comune di Ayas per 10 anni e di non avere avuto interferenze con le altre attività.

Il Presidente SORBARA fa presente che nella precedente audizione i firmatari della petizione hanno evidenziato una mancanza di comunicazione fra la Monterosa e i vari operatori economici del territorio e il fatto che molti interventi strutturali nella località di Antagnod sono stati realizzati anche grazie a finanziamenti del Comune e dei privati.



Il Consigliere GERANDIN chiede:

- la ragione per la quale il Comune di Ayas non sia stato informato dei contenuti dello studio strategico sottoposto alla valutazione della Regione e di Finaosta;
- quale sia la valutazione del Presidente Munari rispetto alla possibilità di unire in un unico comprensorio sciistico le società Monterosa Spa e Cervino Spa.

La Consiglieria NASSO chiede come il Presidente Munari intenda affrontare la petizione in oggetto.

Il sig. MUNARI ricorda che il comma 7 dell'articolo 2 della l.r. 20/2016 prevede un criterio di riservatezza sui dati contenuti nelle relazioni strategiche presentate dalle società partecipate alla Finaosta e di avere quindi operato in tal senso riguardo alla presentazione del documento suddetto.

Si dichiara favorevole alla fusione in una unica società fra i comprensori del Cervino e del Monterosa, se la finalità è quella della creazione del Collegamento delle Cime Bianche, attraverso la costituzione di una società dal fatturato importante, che possa posizionarsi seriamente sul mercato.

* * *

Alle ore 17.35 il Consigliere GERANDIN abbandona la Sala di riunione.

* * *

Riferisce in merito agli interventi di pianificazione territoriale programmati dal Comune di Ayas, allorché ne era Sindaco, con riferimento allo sviluppo turistico di Antagnod.

Fa presente di avere ipotizzato, in un'ottica di razionalizzazione aziendale della società Monterosa, la sostituzione dell'attuale seggiovia di Boudin con un tapis roulant che permetterebbe di ridurre i costi di gestione e di manutenzione della stessa, anche in vista della sua futura scadenza tecnica.

Il Consigliere COGNETTA fa presente che alcuni rappresentanti dei firmatari della petizione hanno evidenziato delle difficoltà da parte del tessuto imprenditoriale locale a rapportarsi con il Presidente Munari e la necessità, dopo gli importanti tagli operati dalla società negli ultimi anni, di procedere ora a sostenere gli investimenti, soprattutto nell'ambito del marketing aziendale.

Il sig. MUNARI riferisce che per quanto riguarda il marketing la società Monterosa in accordo con i consorzi turistici della Val d'Ayas, di Gressoney, di Alagna e di Champorcher ha realizzato un unico sito internet per una comunicazione univoca del comprensorio.

Fa presente che a livello di marketing la società investe prevalentemente sui



canali social Facebook e Instagram e attraverso la pubblicità sulle televisioni locali, soprattutto per intercettare il turismo di prossimità.

Il Presidente SORBARA rileva che i firmatari della petizione hanno evidenziato la necessità di rivedere eventualmente la politica tariffaria nei confronti dei bambini dagli 8 ai 14 anni che ora non pagano il biglietto e che sono fra le categorie di utenti che frequentano prevalentemente la stazione di Antagnod e che non verrebbero più ad Antagnod se le due piste blu ivi presenti dovessero essere riconvertite in snow park.

* * *

Alle ore 17.50 il Consigliere COGNETTA abbandona la Sala di riunione.

* * *

La Consigliera MINELLI, nel prendere atto della valutazione positiva registrata dalla Monterosa ski negli ultimi due esercizi, chiede se per il futuro il Presidente Munari intenda mantenere la scelta di riorganizzare la stazione di Antagnod o se sia sua intenzione trovare una sintesi con le richieste espresse dai cittadini della località che chiedono il mantenimento degli impianti esistenti.

Il Consigliere VESAN chiede chiarimenti in merito alla composizione dei soci di minoranza che detengono il 12% delle azioni della Monterosa ski e se la presentazione della relazione societaria sia stata svolta unicamente al socio che detiene la maggioranza delle azioni della società.

Il sig. MUNARI risponde che il 12% della società Monterosa è composta da Comuni, da Comunità Montane e da privati e che all'assemblea della società sono stati invitati tutti i soci.

Fa presente che i componenti del Consiglio di amministrazione della società Monterosa sono i rappresentanti dei Comuni di Brusson, Champorcher, Gressoney-La Trinité e Gressoney-Saint-Jean.

Riferisce che il Comune di Ayas al momento non è rappresentato nel CdA della Monterosa ski ma di avere tenuto informato il Sindaco in merito alla documentazione prodotta dalla società.

Il Sindaco BRUNOD ritiene utile che ci sia chiarezza sugli indirizzi politici e strategici che la società intende perseguire, anche per permettere agli operatori locali una valutazione in merito alla programmazione futura degli interventi.

Il Consigliere RESTANO ritiene che si debba dare atto che in questi anni la Monterosa, grazie alla gestione operata dal Consiglio di Amministrazione e ai tagli compiuti, ha riportato il bilancio della società in attivo.

Reputa tuttavia necessario che, per il futuro, le piccole stazioni non vengano penalizzate ulteriormente, in quanto determinate scelte del passato hanno comunque arrecato danno ad alcune comunità.



Sottolinea la necessità di raccogliere e disporre di maggiori dati statistici per poter supportare le scelte che si intendono prevedere per il futuro riguardo a queste stazioni.

Osserva che, nel caso di Antagnod, sono presenti nella località 6 alberghi, 7 residence, 3 negozi, 1 tabaccaio, 1 palestra, seconde case in affitto, che avrebbero un danno dalla chiusura della stazione.

Il sig. MUNARI precisa che la Monterosa nell'ultimo esercizio ha registrato un risultato positivo grazie ad 1 milione di euro di risparmi e a 2 milioni di maggiori utili rispetto all'anno precedente.

Rileva che, malgrado l'aumento del prezzo dello stagionale, se ne sono venduti in numero maggiore rispetto all'anno precedente.

Evidenzia che la Monterosa, vivendo soprattutto di un turismo di prossimità, è fortemente condizionata dagli eventi climatici: se fa brutto tempo le presenze calano, anche se il prezzo del biglietto è ribassato.

Il Consigliere RESTANO ritiene necessario diversificare le politiche tariffarie della società sulla base del target della clientela della singola stazione sciistica sulla base di dati statistici reali.

Esprime forti perplessità in merito agli aumenti dei prezzi applicati e alla decisione di chiudere lo snow park e alcune piste nella stazione di Champorcher, che ritiene abbiano inciso sulla diminuzione di presenze nella piccola località, penalizzando quindi fortemente anche le aziende commerciali e turistiche della zona.

* * *

Alle ore 18.10 il Consigliere VESAN abbandona la Sala di riunione.

* * *

Il sig. MUNARI riferisce in merito alle politiche tariffarie messe in atto nella stazione di Champorcher.

Il Presidente SORBARA nel ringraziare il Presidente Munari per le informazioni rese, annuncia l'intenzione di valutare la possibilità di effettuare un sopralluogo da parte della Commissione sia alla stazione di Antagnod sia alla società Monterosa.

* * *

Alle ore 18.15 il Presidente MUNARI e il Sindaco BRUNOD abbandonano la Sala di riunione.

* * *

Il Presidente SORBARA riguardo alla petizione in oggetto, che per competenza è stata inviata dal Presidente del Consiglio anche all'Assessore al turismo, precisa che nella seduta odierna l'Assessore Bertschy ha espresso la posizione del Governo



regionale sul tema.

Ritiene opportuno programmare un sopralluogo ad Antagnod per prendere visione in loco della situazione esistente, in vista della discussione in aula consiliare della petizione.

La Commissione concorda.

Il Presidente SORBARA chiude la seduta alle ore 18.20.

Letto, approvato e sottoscritto

IN ASSENZA DEL PRESIDENTE

IL VICEPRESIDENTE

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO

Data di approvazione del presente processo verbale: 11/02/2019